

So-stare con le fragilità si rivolge a **6 giovani in servizio civile** ed ha la durata di 12 mesi. Riprende i contenuti del progetto *Un anno in Rete*, modificandolo in parte per adattarlo alle mutate condizioni del contesto imposte dalla situazione epidemiologica Covid-19.

1. ANALISI DEL CONTESTO

La Cooperativa sociale la Rete è una cooperativa sociale senza scopo di lucro che dal 1988 opera per migliorare il benessere e la qualità della vita delle persone con disabilità e delle loro famiglie, lavorando insieme alla comunità quale luogo fondamentale di inclusione sociale.

Al 31 dicembre 2020 la base sociale della Cooperativa La Rete risulta composta da 119 soci e 30 collaboratori e dipendenti e oltre 220 volontari attivi, segue 131 famiglie, 136 persone con disabilità.

Nel suo operare La Rete unisce lavoro professionale al fondamentale ruolo del volontariato (oltre 20.000 ore annue) in un fare assieme che genera valore sociale: persone con disabilità protagoniste, aiuto per le loro famiglie, volontari coinvolti e comunità accoglienti.

Promuove percorsi e cultura di inclusione sociale, organizzando momenti e azioni di informazione, sensibilizzazione e coinvolgimento attraverso la promozione del volontariato e della cittadinanza attiva anche in collaborazione con numerose realtà del territorio e tramite la realizzazione di spettacoli teatrali, attività nelle scuole, laboratori creativi, progetti di cura dei beni comuni.

La promozione della cultura del volontariato, dell'inclusione, delle pari opportunità e dignità tra le persone, della cittadinanza attiva, l'attenzione all'ambiente e allo sviluppo di una società più sostenibile ed equa, sono inoltre parte costitutiva e integrante dei servizi e delle attività che La Rete svolge ed eroga *con e per la comunità*.

La cooperativa prova a perseguire e veicolare con convinzione questi valori ogni giorno da oltre trent'anni coinvolgendo in modo attivo le persone con disabilità in progetti, attività ed iniziative insieme alla comunità di riferimento e ad altri partner (aziende profit, associazioni ed enti no-profit, servizi pubblici, la rete di volontari), considerando ogni persona, pur nelle singole differenze, una risorsa che ha un ruolo importante per realizzare una società più inclusiva e sostenibile.

Proprio in queste attività, ed in particolare nelle **progettualità dell'Area Servizi Diurni Inclusivi della Cooperativa**, saranno coinvolti i partecipanti al progetto, che affiancheranno le equipe della Rete nella progettazione e realizzazione delle attività di gruppo per le persone con disabilità, entrando al contempo in contatto con il network di volontari e di realtà territoriali con cui la Rete collabora e partecipando a percorsi formativi.

L'emergenza Covid-19 ha imposto anche alla Rete di ripensare modelli di lavoro e modalità di gestione delle attività di gruppo, costringendo ad immaginare nuove soluzioni per garantire continuità nei percorsi delle persone con disabilità seguite.

Come accaduto durante la Fase 1 della pandemia, alcune delle progettualità proposte dalla cooperativa potranno essere svolte (anche parzialmente), in modalità "online", con l'ausilio di dispositivi tecnologici e digitali. Anche in questa dimensione il giovane in servizio civile potrà rivestire un ruolo importante grazie all'apporto di idee nuove e conoscenze utili nell'innovare le modalità operative, o aiutando ad individuare le soluzioni migliori per rendere efficaci e significative quelle attività che dovessero essere svolte a distanza.

2. IL PROGETTO, OBIETTIVI E DESTINATARI

So-stare con le fragilità mira a far vivere ai giovani in servizio civile 12 mesi al centro delle attività diurne della cooperativa La Rete. L'obiettivo è quello di far trascorrere ai giovani **un'esperienza piena dei valori della cooperativa** - inclusione e pari opportunità, solidarietà, cittadinanza attiva e sostenibilità – e di **"avvicinamento/orientamento" al lavoro** in un contesto strutturato dove **maturare esperienze e conoscenze**, si spera, utili anche per il proprio futuro personale e professionale.

Il progetto sarà attivato anche in presenza di una sola candidatura ritenuta idonea (vedi paragrafo 5) ed appartiene alle progettualità riconducibili alla **tipologia A**, a totale finanziamento provinciale.

Il ruolo dei giovani in servizio civile siamo convinti possa essere rilevante sia per le persone con disabilità sia per gli educatori professionali della cooperativa: per i primi essi saranno volti nuovi da conoscere, fonti di stimoli relazionali, figure di cui potersi fidare e con le quali sperimentare - in maniera meno "condizionata" rispetto a quanto può accadere con l'educatore - le proprie

autonomie e abilità; per i secondi rappresenteranno un'importante figura sia nella fase di programmazione e co-progettazione delle attività, sia nella fase di accompagnamento e realizzazione vera e propria.

La Rete metterà a disposizione dei giovani la massima professionalità e l'adeguato **supporto e accompagnamento** di educatori e assistenti sociali, al fine di rendere i mesi di servizio civile più proficui e gratificanti, sia per i giovani sia per la cooperativa. A ciò si aggiunge un **percorso di formazione**, sia generale che specifica (paragrafo 8), tramite cui acquisire competenze trasversali e sviluppare *soft skills*.

Obiettivi per il giovane in servizio civile

So-stare con le fragilità vuole rappresentare un percorso utile e significativo per i giovani che vi parteciperanno.

Il progetto, si propone in particolare di **offrire ai giovani**:

- la possibilità di vivere nove mesi scegliendo di trascorrerli "con e per le persone con disabilità" e insieme ad un gruppo di persone che da anni opera per migliorare la qualità della vita delle persone con disabilità e, più in generale, per creare una società più inclusiva e equa, che garantisca pari dignità e diritti a ciascuno;
- un periodo in cui crescere e sentirsi parte di un percorso di cittadinanza attiva e di promozione dell'inclusione sociale, che li condurrà ad essere cittadini più consapevoli e aperti all'altro;
- un percorso abilitante al ruolo e di avvicinamento al lavoro in un'organizzazione strutturata;
- l'occasione di giocare un ruolo attivo all'interno della Cooperativa, proponendo idee o altre progettualità, in cui, perché no, poter essere protagonista anche in futuro, come già accaduto;
- la possibilità di sviluppare un insieme di competenze trasversali e soft skills (relazionali, organizzative, tecniche) utili per future esperienze e/o "spendibili" nel mondo del lavoro o in altri contesti;
- formazione, sviluppo e appropriazione di competenze legate in particolare all'ambito socio-assistenziale (parte sanitaria, movimentazione, gestione dei comportamenti, accompagnamento al progetto educativo, ascolto e elaborazione di risposte operative, co-progettazione, lavoro di equipe, etc.) e competenze proprie dell'operatrice/tore per l'assistenza al domicilio;
- un periodo in cui poter entrare in contatto con diversi di attori del territorio con cui la Rete collabora (partecipando ad attività di co-progettazione di attività e servizi, ad attività sul territorio, allo sviluppo di iniziative congiunte o di semplice relazione "pratica" sulla quotidianità delle attività) e con l'ampio network di volontari attivi (250 tra studenti, professionisti, impiegati, titolari d'azienda) che possono rappresentare un'importante base di contatti che in futuro potrebbero rivelarsi utili anche in ambito personale o professionale.

Riguardo a quest'ultimo aspetto, ci sembra importante sottolineare come in questi anni alcuni giovani in SCUP siano poi rimasti a collaborare con La Rete, ma anche che altre organizzazioni no-profit o aziende (anche per tramite di alcuni volontari della Rete loro dipendenti o grazie a progetti realizzati in partnership) non di rado hanno chiesto alla cooperativa di segnalare alcuni giovani interessanti a cui proporre un percorso di collaborazione lavorativa. In molti casi alcuni giovani "ex SCUP" della Rete, grazie a queste segnalazioni e al networking sviluppato nel progetto, hanno avviato una collaborazione professionale.

La Rete, inoltre, considera la diversità un valore e, in tal senso, svolgere un'esperienza di servizio civile in Rete è una ulteriore opportunità di arricchimento qualitativo reciproco per tutti i soggetti coinvolti: volontari, persone con disabilità, organizzazione, giovani in servizio civile.

L'aderire e il portare in Rete i valori di sostenibilità sociale, ambientali e di pari opportunità e pari dignità per tutti, propri del Servizio Civile, condividere un periodo insieme ad altri giovani, che portano in Rete il loro essere uomo, donna, italiano, straniero, crediamo possa rappresentare per il giovane un valore ulteriore di un'esperienza già di per sé preziosa.

3. SERVIZI COINVOLTI NEL PROGETTO

I giovani in servizio civile saranno coinvolti nell'area dei **Servizi Diurni** della cooperativa, area che offre alle persone con disabilità diverse progettualità e attività di gruppo quotidiane, strutturate per

tipologia e “stagionalità”. L’obiettivo generale di questi servizi è il **supporto al progetto di vita delle persone con disabilità** attraverso percorsi integrati ed inclusivi, nei quali la persona con disabilità possa diventare portatrice di un ruolo sociale e partecipe della vita di comunità. Queste progettualità supportano la persona con disabilità creando occasioni di socialità e relazione, momenti formativi e di apprendimento al lavoro, percorsi espressivi e culturali, progetti integrati di sensibilizzazione rivolti alla comunità.

In particolare i giovani in servizio saranno impegnati nelle attività rientranti nelle seguenti aree: **ruolo sociale e lavoro, sportiva, artistico-espressiva, formazione e apprendimento, tempo libero integrato**. Durante il colloquio di selezione, saranno forniti ai giovani ulteriori dettagli sugli ambiti di intervento e sulle singole attività di gruppo.

Nell’area dei Servizi Diurni della cooperativa opera una equipe di 8 educatori professionali, coordinati da un responsabile di servizio. I giovani saranno parte attiva del lavoro delle equipe, partecipando in modo “vero” alle fasi di organizzazione, progettazione e “erogazione” dei servizi e delle attività: saranno coinvolti nelle riunioni di equipe e nelle verifiche periodiche, avranno modo di acquisire conoscenze e competenze proprie degli educatori professionali e della progettazione e rendicontazione dei servizi, vivendo al contempo insieme alle persone con disabilità e alla comunità anche la fase più “ludica” delle attività. La cooperativa, inoltre, incentiva da alcuni anni la formazione di piccole equipe autogestite dai giovani in servizio civile.

4. L’OLP E LE ALTRE FIGURE DI RIFERIMENTO

L’OLP garantisce un accompagnamento continuativo e stabile del giovane durante il progetto, è il suo riferimento nelle attività quotidiane in cooperativa. Rappresenta una “tutela” per il giovane in servizio civile e per l’organizzazione rispetto ai giovani impegnati in SCUP, affiancandoli nelle attività quotidiane e nel percorso formativo, assumendo la funzione di “mentore” e tutor.

Le OLP di **So-stare con le fragilità** saranno:

- **Roberta Santin**, assistente sociale, Laura in Servizio Sociale, responsabile dell’equipe servizi alle famiglie della cooperativa, presente in cooperativa 38 ore la settimana;
- **Federica Ambrosi**, assistente sociale, Laurea in Servizio Sociale, inserita nell’equipe servizi alle famiglie della cooperativa, partecipa in prima persona alla programmazione delle attività pedagogiche rivolte agli utenti e alle famiglie, presente 30 ore la settimana;
- **Eleonora Damaggio**, educatrice professionale, Laurea in Scienze dell’Educazione, coordinatrice dell’equipe educativa e di circa 220 volontari, partecipa in prima persona alle attività pedagogiche rivolte agli utenti, presente 38 ore la settimana.

Alla figura dell’OLP, per seguire e affiancare il giovane nel suo percorso e per garantirgli tutto il supporto necessario a che l’esperienza in Servizio Civile sia il più valida e proficua possibile, si affiancheranno anche gli operatori/educatori che sono parte delle equipe di lavoro.

In cooperativa, per i servizi diurni operano inoltre:

- una **coordinatrice** dei servizi diurni (Laurea in Scienze dell’Educazione), che è anche OLP;
- **otto educatori** (Laurea/Diploma in Educatore Professionale): referenti delle attività di gruppo, interventi individuali; gite domenicali e campeggi estivi;
- **circa 220 volontari attivi**

In comune su tutti i servizi della Rete operano poi:

- **un direttore** (Laurea in Educatore Professionale);
- **l’equipe di 4 assistenti sociali** (Laurea in Servizio Sociale), di cui due sono anche OLP
- **l’equipe amministrativa**
- **supervisori pedagogici esterni;**
- **i membri del Consiglio di Amministrazione e i soci della Cooperativa**

5. I GIOVANI IN SERVIZIO CIVILE (caratteristiche e modalità di valutazione/selezione)

So-stare con le fragilità si a **6 giovani** ma **sarà attivato anche in presenza di 1 sola candidatura ritenuta idonea.**

Non sono richiesti titoli specifici o requisiti particolari, se non la **voglia e la capacità di mettersi in relazione con gli altri**, considerato che in Rete la *relazione* rappresenta l'anima e lo strumento principale di vita e lavoro.

Ci aspettiamo **persone motivate, positive e consapevoli**, che abbiano voglia di vivere un percorso SCUP insieme alla Rete e che **riconoscano nel servizio civile e nei suoi valori un'importante opportunità per sé e per gli altri**, un'occasione per spendersi "con e per la" la propria comunità, cogliendo al contempo le numerose opportunità di crescita (sia umana sia personale) che lo stesso servizio civile può rappresentare - in termini di avvicinamento al mondo del lavoro, di creazione di networking personale, di partecipazione e restituzione di qualcosa alla comunità - per chi decide di candidarsi.

La selezione avverrà tramite un **colloquio individuale** (che, se necessario, potrà tenersi anche online) al quale parteciperanno il progettista, l'Olp e almeno un educatore dell'Area Servizi Diurni della cooperativa.

Durante il colloquio, oltre agli aspetti sopra citati, saranno valutati i seguenti elementi: conoscenza dei valori e degli obiettivi del SCUP; conoscenza del progetto specifico; condivisione degli obiettivi e della filosofia della Rete; motivazione; disponibilità all'apprendimento; interesse e impegno a portare a termine il progetto; idoneità allo svolgimento delle mansioni; flessibilità oraria.

Le valutazioni di tutti questi elementi andranno a comporre una graduatoria finale in centesimi tra tutti i candidati.

L'eventuale partenza del progetto con **un solo giovane** in servizio civile non andrà a compromettere o a stravolgere le modalità di svolgimento del progetto stesso, né ad inficiare l'esperienza del giovane selezionato. Ogni partecipante costruisce il suo percorso insieme all'OLP sulla base delle personali inclinazioni, con l'obiettivo di valorizzare il proprio ruolo e impegno all'interno della più ampia cornice del progetto. Al centro c'è il giovane in servizio civile e la sua esperienza, quindi, non il progetto in senso stretto.

6. CONTRIBUTO DEI GIOVANI IN SERVIZIO CIVILE

Il presente progetto SCUP contiene **due elementi progettuali** frutto dei **feedback forniti da giovani in servizio civile impegnati nei progetti precedenti**.

1- Un approfondimento dedicato ai campeggi estivi

Il desiderio manifestato dai giovani in servizio civile è stato quello di approfondire l'organizzazione dei campeggi estivi, le dinamiche di lavoro e di relazione tra operatori e persone con disabilità in un contesto "altro" rispetto a quello quotidiano della cooperativa o delle tradizionali sedi delle attività, con l'obiettivo di arrivare il più possibile preparati ed evitare di ritrovarsi in situazioni di difficile gestione durante il campeggio.

La Rete ha raccolto tali istanze e organizzerà alcuni momenti di formazione specifici, con l'obiettivo di fornire ai giovani in servizio civile tutti gli strumenti per vivere al meglio anche questa esperienza (vedi paragrafo 8).

2- Incontro con altri giovani in SCUP/SCUP GG

Da alcuni giovani in Servizio Civile è emerso come possa essere utile, al loro ingresso in cooperativa, avere un **momento "ufficiale" di confronto**, una sorta di passaggio di testimone tra vecchi e nuovi giovani in servizio civile, durante il quale parlare, scambiarsi dubbi, paure, speranze, aspettative, chiedere opinioni e consigli.

La Rete ha accolto questa richiesta, ritenendo questo momento tra pari, "ufficiale ma informale", un'ulteriore, importante, forma di accoglienza e inserimento per i ragazzi. Tale momento verrà organizzato – anche online, se necessario – entro le prime due settimane del progetto, alla presenza dell'OLP e degli educatori dell'Area Diurni della Rete.

Compatibilmente con la situazione sanitaria, l'incontro potrà essere replicato in maniera più strutturata dando spazio alla presentazione delle esperienze dei giovani in servizio civile "uscenti", utile anche all'organizzazione per raccogliere feedback utili a migliorare le progettazioni future.

Anche in questo progetto la Rete ascolterà ed accoglierà tutti i feedback e i suggerimenti dei giovani in servizio civile.

7. MODALITÀ ORGANIZZATIVE: SVOLGIMENTO DEL PROGETTO E ATTIVITÀ PREVISTE

Articolazione del progetto e attività

L'inserimento dei giovani in servizio civile avverrà in base ad una pianificazione improntata alla **gradualità** del **coinvolgimento**. Da un lato questo consentirà la progressiva acquisizione di informazioni e la contestuale realizzazione di un adeguato clima di fiducia e conoscenza reciproche, dall'altro aiuterà il giovane a comprendere le dinamiche dell'organizzazione ed immaginare anche in che modo – secondo le proprie caratteristiche – il suo ruolo possa essere valorizzato al meglio durante il suo periodo in Rete.

La conoscenza del contesto organizzativo della Cooperativa avverrà tramite momenti di formazione specifica, ma anche attraverso la partecipazione attiva del giovane in servizio civile agli incontri d'equipe ed a colloqui mirati. Al termine di questa fase avverrà una **programmazione condivisa tra OLP e giovane in servizio civile** nella quale si pianificherà la partecipazione alle specifiche attività (*dettagli in elenco sotto*).

Grazie **all'eterogeneità delle attività** proposte dalla Cooperativa sarà possibile sia valorizzare le competenze eventualmente già possedute dal giovane sia svilupparne di nuove, perseguendo al contempo gli specifici obiettivi del progetto.

A titolo esemplificativo si enunciano di seguito le attività relazionali e di supporto con le persone con disabilità che vedranno impegnati i giovani:

- **attività per l'autonomia**: supporto nello svolgimento di attività previste dai gruppi di lavoro, collaborazione in attività ludiche e manuali, pulizia dell'ambiente di vita, supporto nell'utilizzo di ausili, etc.;
- **attività di socializzazione**: accogliere la persona attraverso la vicinanza, la relazione e il sostegno emotivo; stimolare la relazione interpersonale della persona; partecipare ad attività sul territorio, gite, uscite ed attività di gruppo; accompagnamento e sostegno nelle attività dei soggiorni marini, etc.;
- **attività di "inclusione sociale"**: supporto alla quotidianità delle persone con disabilità, favorendo la loro integrazione sociale e le loro autonomie attraverso la partecipazione alle diverse attività.

Le fasi attraverso le quali il giovane vivrà il progetto *So-stare con le fragilità* saranno le seguenti:

1. **Conoscenza** della cooperativa (persone con disabilità, familiari, operatori, volontari) e delle attività svolte
2. **Partecipazione** diretta ai servizi e alle attività
3. **Formazione**
4. **Valutazione** dell'esperienza

Aspetti operativi più di dettaglio.

Fase 1: Conoscenza della Cooperativa (durante le prime due settimane del progetto)

- accoglienza e presentazione della Cooperativa
- momenti di supporto con l'OLP (min. 2 ore alla settimana)
- incontri con i referenti dei singoli gruppi di attività, presentazione dei contenuti e delle persone con disabilità partecipanti (1 incontro per ogni attività)
- colloqui con le assistenti sociali nei quali viene presentato il lavoro con le famiglie
- partecipazione diretta ai momenti d'equipe
- incontri di confronto con giovani che stanno svolgendo (o hanno appena concluso) il servizio civile presso la cooperativa

Fase 2: Partecipazione diretta / *Servizi e attività*

Attività trasversali a tutti i servizi

- **affiancare gli operatori** nelle attività educative, assistenziali, riabilitative e di socializzazione;
- **accogliere la persona** attraverso la vicinanza, il contatto e il sostegno emotivo;
- **favorire lo sviluppo delle autonomie** e il mantenimento e/o sviluppo delle abilità delle persone con disabilità stimolandone le potenzialità;
- svolgere attività di **supporto alla quotidianità delle persone con disabilità, favorendo la loro integrazione sociale e le loro autonomie** attraverso la partecipazione alle diverse attività, nelle quali la persona possa sperimentarsi in diversi contesti sociali in un'ottica di normalità;
- attività di **sostegno e socializzazione**, stimolando la relazione interpersonale e attivandosi per realizzare una relazione accogliente e normalizzante;
- **partecipazione ad incontri di verifica** con operatori, familiari, volontari.

Attività Area Servizi Diurni (indicative)

Settembre-dicembre 2021

- partecipazione a circa 4 attività settimanali scelte dal giovane in (12h alla settimana)
- partecipazione diretta ai momenti d'equipe (3,5h alla settimana);
- organizzazione e partecipazione diretta a incontri nell'ambito del Progetto Scuola;
- partecipazione progetto Natale
- partecipazione 1 gita domenicale al mese

Gennaio-maggio 2021

- partecipazione alle attività settimanali scelte dal giovane in SCUP;
- partecipazione a 1 gita domenicale al mese;
- partecipazione diretta ai momenti d'equipe (3,5h alla settimana);
- affiancamento di una persona con disabilità in un percorso individuale (3h alla settimana);
- possibilità di creare nuove attività a partire dalla disponibilità e dalla creatività del giovane in SCUP;
- partecipazione ad incontri di verifica con operatori, familiari, volontari

Giugno-agosto 2021:

- partecipazione alle attività di programmazione dell'estate;
- partecipazione a circa 20 giornate di Progetto Estate;
- partecipazione a 1 soggiorno marino in abbinamento con una persona con disabilità (8 giorni)

Fase 3: Formazione

(vedi paragrafo n.8)

Fase 4: Valutazione dell'esperienza

Per le attività estive, la valutazione dell'esperienza prevede:

- Verifiche settimanali per il Progetto estate
- Verifiche quotidiane per i campeggi estivi

Più in generale, per l'intero percorso dei giovani in servizio civile in Rete, sono previsti:

- Incontri settimanali individuali con l'OLP che supporterà il giovane e gli fornirà in itinere nuovi strumenti di lavoro
- Incontri mensili di monitoraggio
- Incontri ad hoc di supporto ai momenti di criticità

A conclusione del percorso è previsto:

- Un bilancio delle competenze acquisite a cura dell'OLP
- Un'autovalutazione dell'esperienza a partire dal progetto *So-stare con le fragilità*
- Una restituzione del percorso svolto, attraverso un articolo per la rivista La Rete e per il sito internet

Il Covid-19 e attività della Rete

La pandemia Covid-19 ancora in corso ha inevitabilmente impattato la vita della Rete, imponendo di ripensare i tradizionali modelli operativi e relazionali.

Già a partire dalla Fase 1 dell'epidemia, nella primavera 2020, **i servizi e le attività di gruppo della Rete sono stati re-immaginati** e proposti online grazie all'ausilio di strumenti tecnologici e digitali, coinvolgendo numerosi volontari. Anche le riunioni di equipe si sono svolte da remoto.

Da settembre 2020 si è tornati ad una graduale – parziale – normalità ripartendo con alcune attività anche in presenza, privilegiando quelle da poter svolgere all'aperto, in spazi ampi e comunque tutte quelle che assicuravano il **rispetto dei protocolli sanitari di contenimento del virus**.

La Rete, sin dall'aprile 2020, si è dotata di **protocolli aziendali per la gestione del rischio da SARS-CoV-2** (sia per l'ambiente di lavoro sia per ogni singola attività) aggiornati periodicamente in base alle disposizioni governative e provinciali.

I giovani in servizio civile sono tenuti ad attenersi ai protocolli aziendali per la gestione del rischio da SARS-CoV-2 e ad utilizzare i presidi igienico-sanitari e di protezione individuale messi a disposizione dalla cooperativa (mascherine, gel sanificante, guanti monouso, prodotti per la sanificazione delle postazioni, etc.) al pari del personale dipendente.

I giovani frequenteranno un corso di formazione specifica della durata di 2 ore sulla sicurezza e il Covid-19, e durante ogni attività sarà comunque sempre garantita la presenza un educatore formato e responsabile della corretta applicazione di tutte le procedure anti Covid.

Considerata la partenza del progetto, prevista nel settembre 2021, in questa fase non è possibile escludere che – in base allo stato della situazione pandemica – alcune attività possano tornare ad essere svolte in modalità “virtuale” (anche parzialmente) o che altre attività subiscano delle variazioni e per renderle compatibili e con la situazione che potrà esserci a settembre.

Anche la formazione e la partecipazione ad equipe o riunioni potrebbero essere svolte (totalmente o in parte) da remoto dai giovani in servizio civile.

Sedi del progetto, impegno orario, buono pasto

La sede di riferimento per i giovani in servizio civile è Via Taramelli 8/10 a Trento, sede legale della Cooperativa La Rete e base operativa di tutte le attività diurne.

In via Taramelli i giovani in servizio civile, persone con disabilità, volontari ed educatori si ritrovano per preparare le diverse progettualità che poi si svolgeranno sia in loco sia in altre località di Trento e dintorni.

In caso di partecipazione al campeggio estivo, la sede delle attività sarà quella individuata per questo tipo di attività.

Ci preme sottolineare che, considerata la natura delle attività estive e anche gli orari di frequenza degli utenti, ai giovani in servizio civile è chiesta la **flessibilità oraria**.

Considerato **il monte ore settimanale di 30 ore** previsto per i progetti di SCUP, l'impegno orario giornaliero di giovani in sarà strutturato su mattine e pomeriggio secondo le attività di gruppo previste (es: 10-12 e 14-17, incluso pranzo a carico della Rete, oppure solo 8-12 o 14-17, oppure 8-12 e 17-20) e secondo gli impegni di ogni giovane in servizio civile. Sarà richiesto l'impegno anche per alcuni sabato al mese e, in caso di partecipazione ai camping estivi, la trasferta con pernottamento presso la località che lo ospiterà (in nessun caso sarà richiesto un impegno notturno ai giovani).

Per le giornate che impegnino i giovani in servizio civile per almeno 6 ore di attività in presenza o in attività in presenza articolate su mattino e pomeriggio, l'ente offrirà ai giovani un **servizio di ristorazione equivalente al servizio di buono pasto**. Nello specifico, durante le attività diurne, i giovani in servizio civile potranno beneficiare del servizio di mensa erogato dall'Istituto Arcivescovile di Trento (per un valore di € 6,20). Nelle attività pomeridiane e di frontalità serali il vitto (merenda o cena), sarà sempre a carico dell'ente ma potrà invece essere preparato nelle strutture della cooperativa, se rientra nelle finalità dell'attività, oppure consumato presso esercizi pubblici (ristoranti, pizzerie; con un budget di massimo €10,00).

Per l'eventuale campeggio estivo i costi di vitto e alloggio totalmente a carico della Rete.

8. FORMAZIONE, MONITORAGGIO, VALUTAZIONE

La **formazione generale**, organizzata dall'Ufficio Servizio Civile della PAT, verrà realizzata e condivisa da tutti i giovani impegnati in progetti di servizio civile. I contenuti sono indicati dall'Ufficio della Provincia Autonoma di Trento (**minimo 6 ore al mese**).

La **formazione specifica** è effettuata dalla cooperativa con formatori dipendenti dell'ente o collaboratori con competenze specifiche.

Potrà avvenire in diverse modalità: frontalmente, "on the job", online. Si partirà con una formazione sulla cooperativa, per poi approfondire le tematiche specifiche legate alla disabilità e al lavoro con la famiglia e la comunità. In maniera continuativa sono previsti dei moduli formativi per l'acquisizione delle competenze relative alle finalità specifiche del progetto e la partecipazione alle formazioni per i dipendenti dell'ente su argomenti trasversali di interesse (sicurezza, privacy, Covid-19), in cui gli aspetti teorici si integrano con la formazione pratica. Da quest'anno, a partire dalle esigenze manifestate dai giovani in servizio civile nei progetti precedenti, è stato introdotto un modulo di formazione specifica sui possibili campeggi estivi.

Nel dettaglio:

1. La Rete (6 ore)

Mission, struttura organizzativa, servizi e attività svolte, presentazione del Progetto, aspetti burocratici e indicazioni utili.

2. Il corso volontari (25 ore), suddiviso nei seguenti moduli:

"Per cominciare. Io e la diversità"

"La relazione con la persona con disabilità"

"La disabilità". Definizione per tipologie oltre lo stereotipo

"Comportamenti problema". Conoscere le origini per comprendere

"Esperienze di vita: testimonianze". Momento di incontro/confronto con i corsisti

"La famiglia della persona con disabilità". Le problematiche, le risorse e i servizi del territorio"

"Aspetti pratici. Il saper fare". Movimentazione e aspetti sanitari

"Etica e quotidianità. Il saper essere". Riflessioni e suggestioni sul mondo del volontariato

"Io protagonista". Dalla formazione all'impegno sociale

3. Formazione specifica sul progetto (minimo 4 ore al mese)

Lavoro d'equipe, supervisione casi, progettazione – gestione - realizzazione - valutazione delle attività

4. Formazione specifica pre-campeggio _ NEW! (4 ore)

Presentazione del campeggio e della sua organizzazione; attività e situazioni critiche possibili, casi studio e strategie di fronteggiamento; lavoro di equipe nei soggiorni marini

5. Formazione specifica sulla sicurezza (2 ore)

Formazione e informazione sui rischi connessi all'impiego dei volontari in progetti di servizio civile

6. Formazione specifica Covid-19 (2 ore)

Formazione sui protocolli adottati dalla cooperativa per contrastare la diffusione del virus nelle sedi aziendali e nei diversi gruppi di attività/progettualità

7. Argomenti trasversali (8 ore)

Sicurezza e prevenzione dei rischi sui luoghi di lavoro, tutela dei dati personali

Monitoraggio e valutazione

Il progetto prevede un monitoraggio continuo delle attività dei giovani in SCUP grazie ai momenti di supporto con l'OLP (2 ore alla settimana) e all'affiancamento quotidiano del volontario con gli educatori presenti nelle varie attività, oltre alla possibilità di avere momenti dedicati per discutere eventuali situazioni o casi problematici.

Durante il percorso sono previsti:

- incontri settimanali individuali con l'OLP, che supporterà il giovane e gli fornirà in itinere nuovi strumenti di lavoro;

- incontri settimanali con l'intera equipe educativa, con una forte valenza formativa (sia sul ruolo del giovane in servizio civile all'interno della Cooperativa, sia del ruolo professionale degli educatori e delle dinamiche operative dell'ente);
- incontri ad hoc di supporto ai momenti di criticità;
- incontri mensili di monitoraggio

In particolare, riguardo a quest'ultimo punto, le **azioni di monitoraggio dell'OLP** previste durante il progetto sono le seguenti:

- *un report mensile standard*
- *un report di metà progetto:*
- *un report finale* sull'andamento del progetto

Dal canto loro i **giovani in servizio civile** sono tenuti a compilare form periodici di **monitoraggio /valutazione** del percorso.

Nello specifico ogni giovane deve:

- compilare il form *Scheda diario Standard* entro il 7° giorno del mese
- compilare il questionario di metà progetto a metà percorso;
- compilare il questionario di fine servizio a conclusione progetto.

A conclusione del percorso sono previsti inoltre:

- un report conclusivo sulle attività svolte da ogni giovane redatto dall'OLP;
- un'autovalutazione dell'esperienza da parte di ogni giovane in servizio civile;
- una restituzione del percorso svolto attraverso un articolo per la rivista La Rete o per il sito internet, partecipazione ad incontri con altri volontari e futuri giovani in SCUP.

9. RISORSE UMANE, TECNICHE E STRUMENTALI

I giovani in servizio civile potranno avvalersi innanzitutto del **supporto** delle diverse **equipe** di operatori con i quali si troveranno ad operare e sarà possibile programmare attività di supervisione con consulenti su problematiche particolari..

I volontari potranno inoltre utilizzare tutte le **strutture** e **attrezzature** che risulteranno necessarie per lo svolgimento del progetto: **spazi per incontri, personal computer con connessione a internet, stampante, scanner, fotocopiatrice, fotocamera e registratore digitale, materiale di cancelleria**. Durante le attività, per gli spostamenti sul territorio, saranno messi a disposizione i **mezzi di trasporto** della Cooperativa, che potranno, dove vi sia la disponibilità, essere condotti anche dai giovani in servizio civile.

10. CONOSCENZE E COMPETENZE ACQUISIBILI

Competenze

Partecipando a *So-stare con le fragilità* i giovani agiranno le seguenti competenze: relazionali, educativo-didattiche, animative, di cura e assistenziali, nell'organizzazione del lavoro, nel lavoro d'equipe, di conoscenza del sé.

In particolare i giovani sperimenteranno da vicino le competenze proprie delle professioni sociali, in primis quelle dell'**Operatrice/ore per l'assistenza a domicilio** ([Dettagli Profilo 21.QP.1](#), certificazione competenze Provincia di Trento, Vivoscuola).

Attraverso le attività descritte nel presente progetto (*paragrafo 7, Fase 2 : Attività comuni a tutti i servizi*), i giovani potranno assimilare le relative conoscenze al fine della messa in trasparenza della competenza "**Costruire relazioni di fiducia e di rispetto reciproco con l'assistito e con i diversi attori coinvolti**", cioè la seconda competenza elencata dal profilo 21.QP.1.

Per l'attestazione delle competenze si seguirà il metodo indicato dall'Ufficio Servizio Civile della Provincia autonoma di Trento, che al termine del percorso attesterà l'effettiva acquisizione delle competenze da parte dei giovani in servizio civile.

Il progetto darà modo al giovane in servizio civile di vivere un'esperienza ampia e varia, che gli consentirà di sviluppare inoltre alcune "competenze trasversali" e soft skills (relazione,

organizzazione, problem solving e decision making, gestione di situazioni impreviste, comunicazione, etc) utili per il suo percorso futuro.

A fine servizio, sulla base della valutazione finale prevista dal piano di monitoraggio, **verrà rilasciato ai volontari un bilancio di esperienza** come attestato di frequenza in merito alla partecipazione alla formazione, nonché come certificazione delle attività svolte per l'Ente.

L'esperienza diretta e la formazione specifica, consentiranno al giovane in servizio civile di crescere come **cittadino attivo**, nonché di acquisire specifiche competenze che offriranno l'opportunità per uno sviluppo sia dal punto di vista umano-personale sia professionale.

Tirocini

La Cooperativa La Rete è convenzionata per lo svolgimento di **tirocini** professionali con l'Università di Trento, l'Università di Verona, la Scuola di Preparazione Sociale di Trento, Fondazione Demarchi di Trento, l'Azienda Provinciale per i Servizi Sanitari. Anche se **tali convenzioni non prevedono il riconoscimento del Servizio Civile**, ne riteniamo utile la segnalazione ai potenziali volontari. È infatti possibile, ed è stato anche concretamente verificato, che previo accordi con i singoli studenti gli Istituti possano riconoscere dei crediti formativi per lo svolgimento del Servizio Civile.